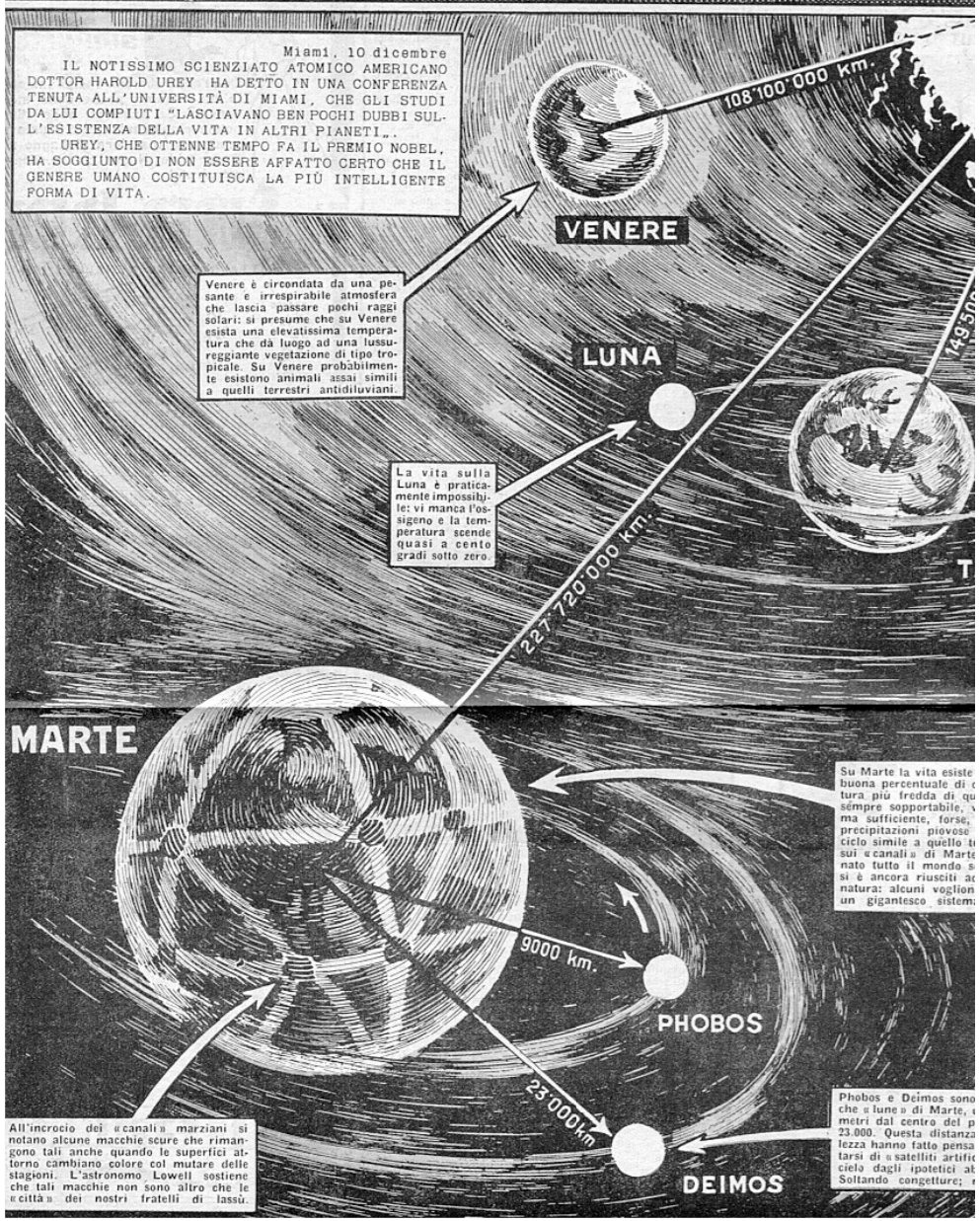
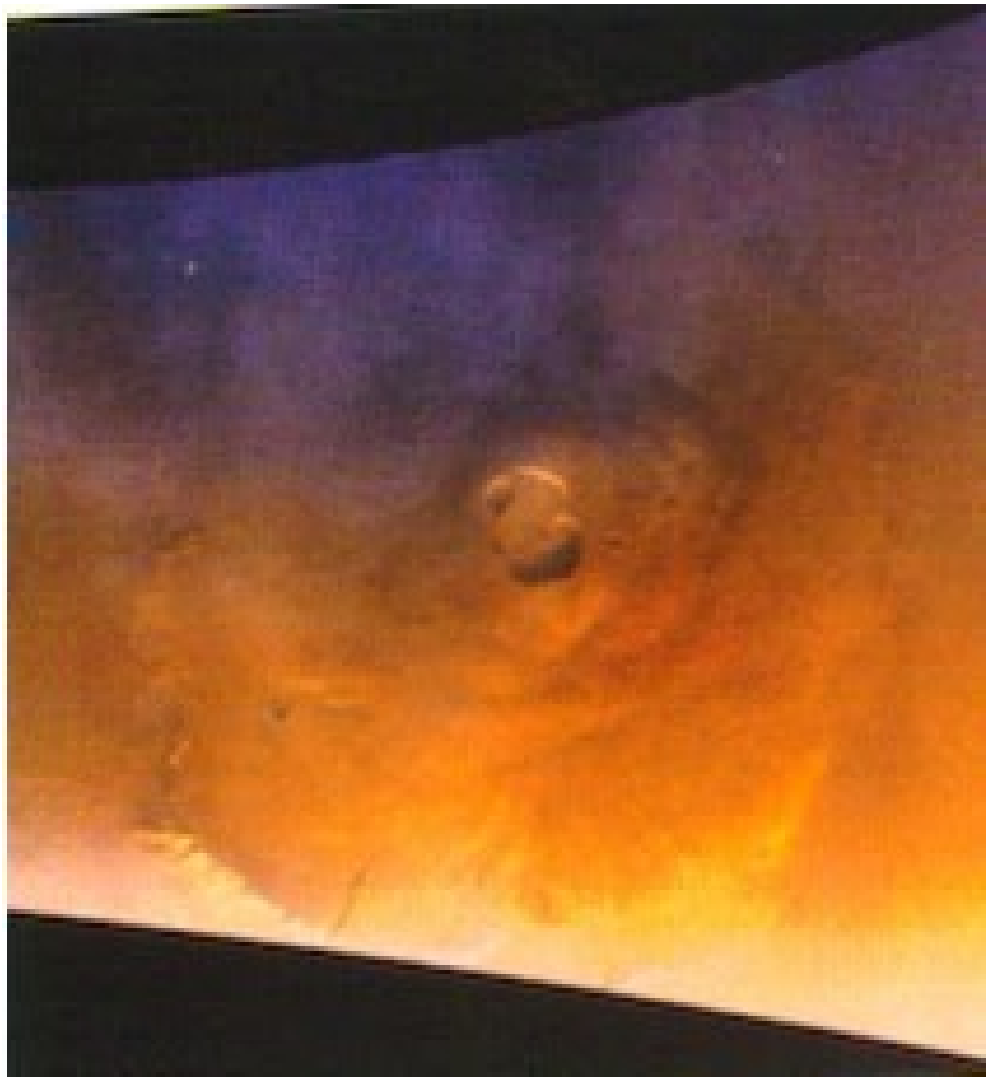
C'È VITA NEGLI ALTRI MO

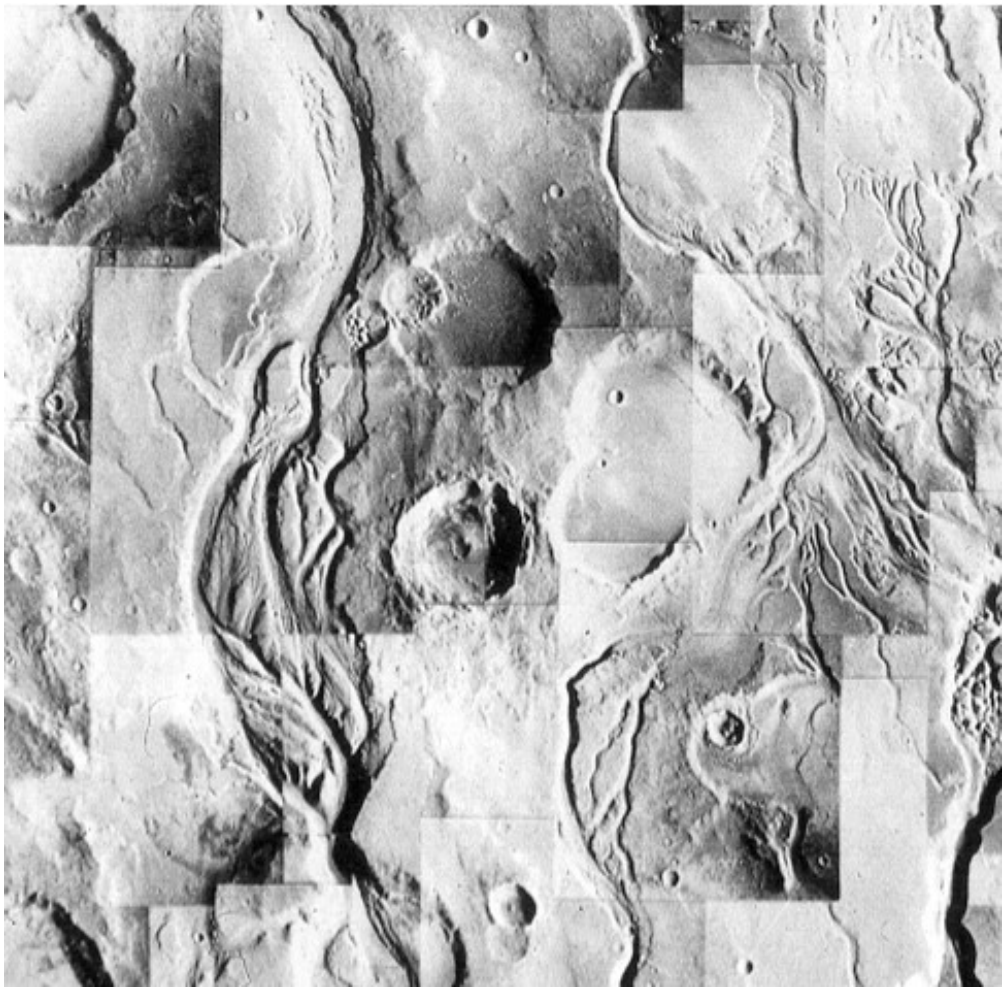
Miami, 10 dicembre

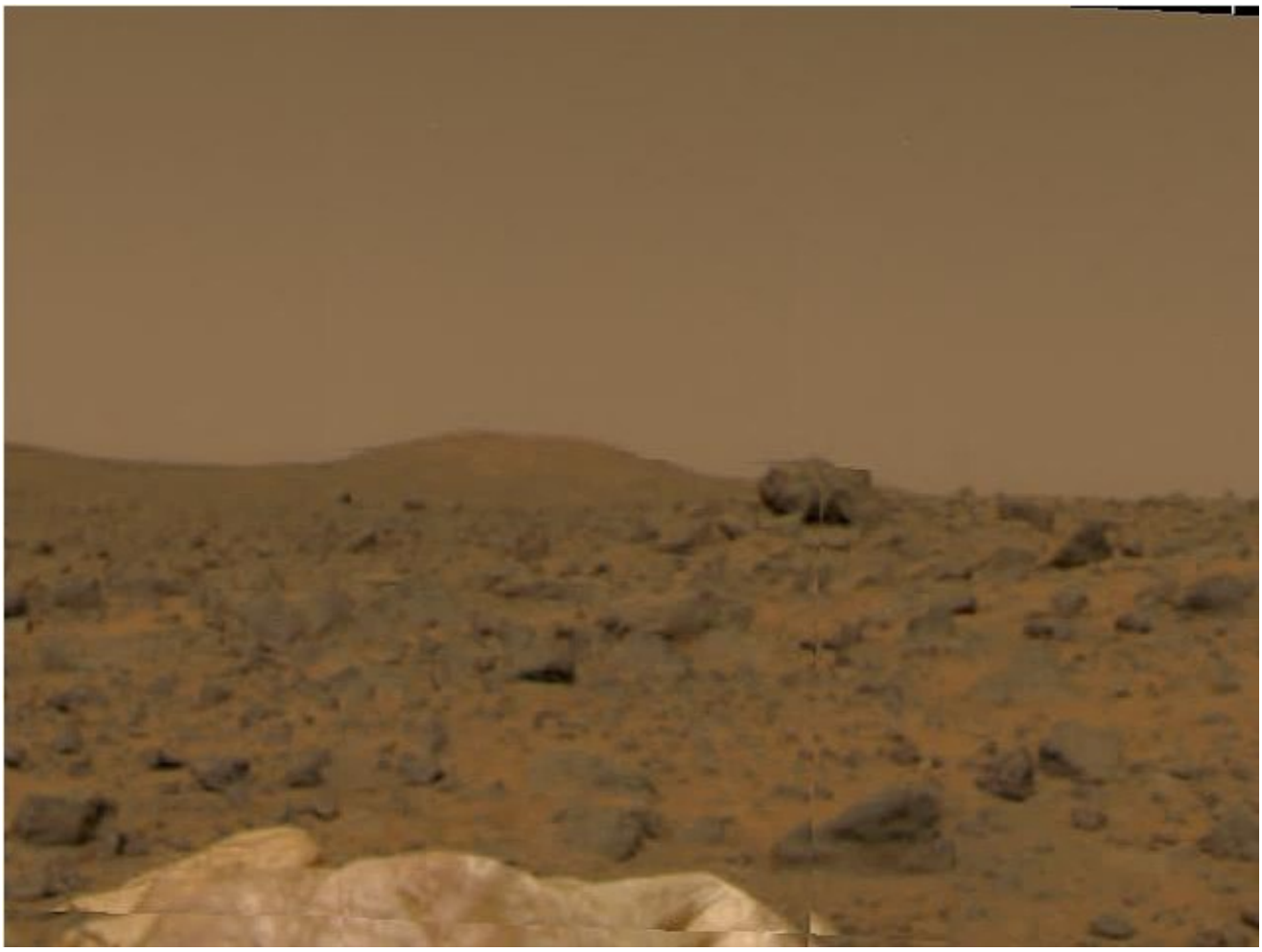
IL NOTISSIMO SCIENZIATO ATOMICO AMERICANO DOTTOR HAROLD UREY HA DETTO IN UNA CONFERENZA TENUTA ALL'UNIVERSITÀ DI MIAMI, CHE GLI STUDI DA LUI COMPIUTI "LASCIAVANO BEN POCHI DUBBI SULL'ESISTENZA DELLA VITA IN ALTRI PIANETI".

UREY, CHE OTTENNE TEMPO FA IL PREMIO NOBEL, HA SOGGIUNTO DI NON ESSERE AFFATTO CERTO CHE IL GENERE UMANO COSTITUISCA LA PIÙ INTELLIGENTE FORMA DI VITA.


108·100·000 Km.
VENERE
Venere è circondata da una pesante e irrespirabile atmosfera che lascia passare pochi raggi solari: si presume che su Venere esista una elevatissima temperatura che dà luogo ad una lussureggiante vegetazione di tipo tropicale. Su Venere probabilmente esistono animali assai simili a quelli terrestri antidiluviani.
LUNA
La vita sulla Luna è praticamente impossibile: vi manca l'ossigeno e la temperatura scende quasi a cento gradi sotto zero.
227·720·000 Km.
MARTE
Su Marte la vita esiste
buona percentuale di
tura più fredda di qu
sempre sopportabile,
ma sufficiente, forse,
precipitazioni piovose
ciclo simile a quello t
sui «canali» di Marte
nato tutto il mondo s
si è ancora riusciti ac
natura: alcuni vogliono
un gigantesco sistem
9000 km.
PHOBOS
23·000 km.
DEIMOS
All'incrocio dei «canali» marziani si notano alcune macchie scure che rimangono tali anche quando le superfici attorno cambiano colore col mutare delle stagioni. L'astronomo Lowell sostiene che tali macchie non sono altro che le «città» dei nostri fratelli di lassù.
Phobos e Deimos sono
che «lune» di Marte,
metri dal centro del p
23.000. Questa distanza
lezza hanno fatto pensa
tarsi di «satelliti artifi
cielo dagli ipotetici ab
Soltanto congetture;







ZALOŽENY 1893 • OBNOVENY 1988

LIDOVÉ NOVINY

Číslo 30 • Ročník VIII | Sobota 4. února 1995 | Praha • Cena 6 Kč/0,50 Sk

ČESKÁ SPOŘITELNA
EUROCARD/MASTERCARD
AMERICAN EXPRESS
VISA

Těmito kartami můžete platit svoji inzerci v Lidových novinách.

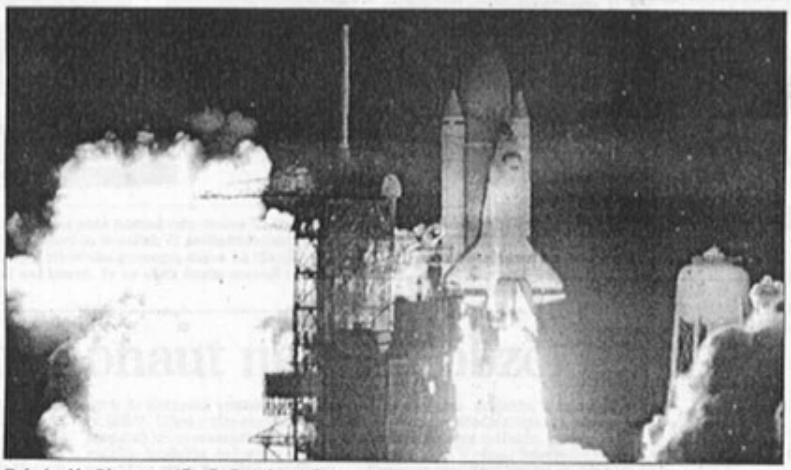
Byla to poctivá trojka: na fotografiích, starých právě padesát let, se usmívají dva demokratičtí vůdcové nejsvobodnějších zemí světa, vítězové nad fašismem, a jeden z největších zločinců všech dob, také - dm všeho teroru futrál - vítěz nad fa-

Jalta - Malta

KAREL STEIGERWALD

izmem. V týdnu od 4. února 1945 se jaltském paláci dohadovali o budoucí podobě světa a svět k nim upíral oči naději. Málokdo tehdy tušil, že velká dálka nekončí, že bude ještě čtyřicet let okračovat, a málokdo vnímal tři postavy na fotografiích, které obletěly svět, tak rozporně jako my dnes. Stalin ste k demokracii, paš v té době prezident Beneš a Roosevelt říkal masovému vrahovi „milý strýček Joe". Jen Churchill věděl, jak nepřirozené spojectví vytvořila druhá světová válka. O několik měsíců později v americkém Fultonu řekl nahlas: S komunismem nelze!

Jaltská jednání probíhala v duchu



Raketoplán Discovery těsně před tím, než byla ohlášena porucha dvou z jeho 44 trysek Foto Reuter

Discovery má vadné trysky

Mys Canaveral (Reuter) - Americký raketoplán Discovery se včera brzy ráno vydal z Floridy na novou vesmírnou misi, při níž se má spojit s ruskou vesmírnou stanicí Mir. Necelých devět minut po začátku letu ohlásili letoví inženýři ze Země potíže na dvou ze 44 řídicích trysek raketoplánu, což může plánované setkání ve vesmíru znemožnit. Selhání několika trysek není sice při podobných letech neobvyklé, ale obě vadné trysky jsou těsně napojeny na další trysky, které jsou nutné pro manipulaci raketoplánu v blízkosti Miru.

Discovery nese na palubě šest kosmonautů včetně jedné ženy a jednoho ruského astronauta. Včerejší start byl o jeden den odložen, protože palubní navigační systém raketoplánu musel být na poslední chvíli vyměněn.

Informace o českém kosmickém výzkumu na poslední straně

Dopo le fantasie scatenate dai canali visti da Schiaparelli e le delusioni dello sbarco d

Vita su Marte, si è riaccesa la spe

Trovate molecole organiche complesse in una meteorite

di **GIOVANNI CAPRARA**

Si riaccende la speranza della vita su Marte. Da tempo si sta studiando la meteorite «Alan Hill 84001» proveniente dal pianeta rosso. Ora nella sua struttura rocciosa sono state scoperte, e per la prima volta, delle molecole organiche complesse ritenute i precursori delle più elementari forme di vita. «Ormai ci sono prove che testimoniano con forte evidenza — racconta Monica Grady del Museo di storia naturale di Londra, coinvolta nelle ricerche — la presenza in passato di acqua, biossido di carbonio, azoto e ammoniaca. E con simili ingredienti di base non c'è da stupirsi se si trovano molecole organiche».

Queste molecole conosciute come «idrocarburi policiclici aromatici» sono state rilevate dagli scienziati del Johnson Space Center della Nasa e della Stanford University facendo ricorso a una sofisticata tecnica laser. Ciò dimostrerebbe che i mattoni basilari della vita ci sono ancora lassù o che, perlomeno, c'erano in passato.

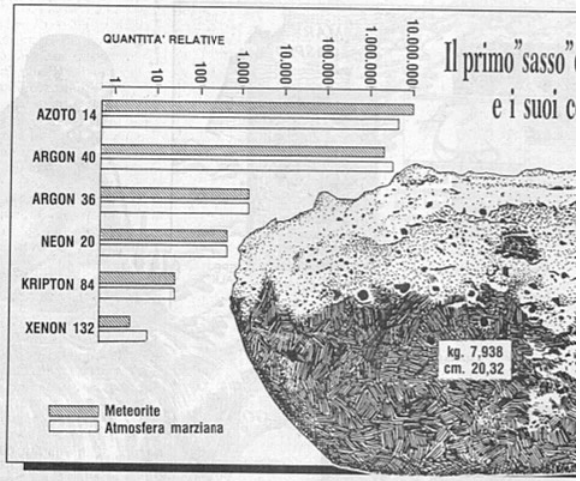
Secondo gli studiosi è difficile immaginare che qualcosa del genere possa essere sopravvissuto in una superficie bersagliata dalle radiazioni ultraviolette che sterilizzano ogni cosa. Ma nelle rocce del sottosuolo ciò potrebbe essere accaduto. Tra l'altro indagando sui carbonati presenti sempre nelle meteoriti marziane, Monica Grady riferiva di recente sulla rivista *Nature* che si poteva dedurre una temperatura variabile tra zero e 80 gradi centigradi e la presenza di acqua corrente. In epoche remote, dunque, le condizioni del pianeta rosso non sarebbero state tutto sommato così proibitive.

La meteorite da cui è uscita la sorpresa delle molecole ha 4,5 miliardi di anni e dovrebbe essere caduta in Antartide 12 mila anni fa, dopo essere schizzata verso la Terra a causa dell'impatto di un asteroide con Marte. Tuttavia, anche se rinvenuta nel 1984, soltanto da un paio d'anni si è riconosciuta la sua rarità. Essa, infatti, è ritenuta la più vecchia del ristretto gruppo (una dozzina) di meteoriti marziane battezzato con le tre sigle Snc, prese dalle iniziali delle prime località dove erano state rivenute: Shergotty in India, Nakhala in Egitto e Chassigny in Francia.

Nonostante il risultato ottenuto c'è chi invita comunque alla cautela nell'immaginare possibili conseguenze. «Scoprire le prime molecole complesse — commenta Everett Gibson del Johnson Space Center — non significa aver trovato la vita. Occorrono altri tasselli per gridare vittoria».

Il sogno della vita su Marte era stato acceso a Milano 120 anni fa dalle osservazioni di Schiaparelli che guardava il vicino pianeta dalla cupola cilindrica dell'Osservatorio di Brera. Le interpretazioni dei suoi famosi canali scatenarono la fantasia la quale fece nascere anche i marziani.

Una doccia fredda arrivò nel 1976 quando le due sonde Viking sbarcarono sulle sabbie rosse e grattando il suolo non riuscirono a raccogliere alcuna prova dell'esistenza di qualche forma di vita. Se c'è, bisogna cercarla altrove, dicono oggi i planetologi. Per questo dopo la scoperta delle molecole su «Alan Hill 84001» si aspetta con impazienza la partenza delle due sonde della Nasa che voleranno verso Marte alla fine dell'anno prossimo. La speranza, appunto, si è riaccesa. ●



Il primo "sasso"
e i suoi c

Hubble scopre che il pianeta rosso è

Su Marte fa più freddo di quanto finora si credesse, il cielo è più nuvoloso e l'aria più secca. Insomma, tutto da rifare per le conoscenze che avevamo finora sul clima del pianeta rosso.

A queste conclusioni sono arrivati i planetologi tenendo sotto osservazione l'ambiente marziano negli ultimi quattro anni con il telescopio spaziale Hubble. Le ultime ricognizioni compiute in febbraio hanno offerto immagini scientificamente straordinarie.

Marte si trovava allora in opposizione, lontano dalla Terra soltanto 103 milioni di chilometri, ma molto distante dal Sole. In questa posizione l'irradiazione solare è inferiore del 25 per cento rispetto alla media e ciò riduce la temperatura media a meno 250 gradi sotto lo zero centigrado. Con temperature così contenute i vapori d'acqua alle basse quote ghiacciano formando nuvole di cristalli di ghiaccio.

Nelle passate esplorazioni compiute negli anni Settanta con le sonde Mariner e Viking i fenomeni nuvolosi erano stati cosiderati di scarsa importanza perché sembravano quasi inesistenti. Ora è diverso e non solo si ritiene che le formazio-